

Sedici giovani poeti  
del Mediterraneo



**IL GRANDE  
BLU IL  
GRANDE  
NERO**

TRANSEUROPA

La *Biennale 88* è promossa dal Consorzio Università-Città di Bologna, con il contributo e la collaborazione dell'Azienda Comunale per il Diritto allo Studio, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Ministero Turismo e Spettacolo.

Hanno collaborato tutti i partner del Comitato Internazionale della Biennale:

ITALIA. Comuni di: Firenze, Assessorato alla Pubblica Istruzione-Progetto Giovani; Milano, Ufficio Problemi dei Giovani; Modena, Progetto Giovani; Parma, Assessorato Gioventù; Prato, Assessorato alla Cultura; Reggio Emilia, Assessorato alla Condizione Giovanile; Torino, Assessorato alla Gioventù; Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa; Regione Lombardia, Assessorato al Coordinamento per i Servizi Sociali; Arcinova Arcikids nazionale; Arci Bari; Arcinova Arcikids Firenze; Arcinova Napoli; Arcinova Arcikids Torino

CIPRO. Servizio Culturale del Ministero dell'Educazione

FRANCIA. Comuni di: Lyon, Services de la Culture; Marseille, Affaires Culturelles; Montpellier, Direction des Affaires Culturelles; Toulouse, Service des Jumelages, Ecole des Beaux Arts; Eurocreation, Paris; Peuple et Culture Languedoc Roussillon, Montpellier

GRECIA. Ministero della Cultura, Segretariato Generale alla Gioventù

JUGOSLAVIA. Ljubljana, SKUC Forum, CIDM, Centro di Attività Culturale Giovanile, MKZ SMS, Associazione di Giovani Socialisti; Dubrovnik, OKSSON, Teatar Lero; Zagreb, HDLU, Associazione di Giovani Artisti, Comune di Zagreb

PORTOGALLO. FAOJ, Fundo de Apoio aos Organismos Jovenis; Direc. Gral de Act. Cultural; Camara Municipal de Lisboa; Clube Portugues de Artes e Ideias

SPAGNA. Comuni di: Barcelona, Area de Joventut; Madrid, Direccion de Servicios de Educacion y Juventud; Sevilla, Instituto Municipal de Juventud y Deportes; Valencia, Concejalía de Juventud

La *Biennale* di Bologna è la quarta edizione di una manifestazione ideata da Arcikids nel 1984, col nome di *Tendencias* e tenutasi nel 1985 a Barcellona, organizzata dal Comune di Barcellona in collaborazione con Arcikids.

L'edizione 1986 si è tenuta a Salonicco, organizzata dal Comune di Salonicco e dal Segretariato Generale della Gioventù-Ministero della Cultura; l'edizione 1987 ha di nuovo avuto luogo a Barcellona.

Sponsor della *Biennale 88*, **La Repubblica**.

Una pubblicazione by  
**TRANSEUROPA**  
Ancona, Via Volturmo 2  
Bologna, Via S. M. Maggiore 7  
Prima edizione con il titolo  
*Il grande blu il grande nero*  
Dicembre 1988

# IL GRANDE BLU IL GRANDE NERO

A cura di Silvano Ceccarini,  
Nicola Muschitiello e Roberto Roversi



## TRANSEUROPA

La cura prestata a questo libro da Silvano Ceccarini, Nicola Muschitiello, Roberto Roversi (che sono stati richiesti di scegliere i due giovani poeti operanti a Bologna), ha carattere puramente editoriale. Le trascrizioni dei testi sono state effettuate dagli autori stessi, quando lo abbiano esplicitamente proposto (Iury Lech, Françoise Goria, Alexandre Iskra; la versione del testo di Ales Debeljak è di Sergij Slenc); e da giovani traduttori di madrelingua.

## Presentazione

Produzioni poetiche giovanili dell'Europa mediterranea è il titolo sotto cui s'iscrive questa breve antologia.

Il riferimento all'area mediterranea costituisce già di per sé un motivo di fascino, come fossimo chiamati, per l'occasione, a estrapolare, da un mito familiare o dalle rovine fastose di una storia millenaria, un dono d'esistenza, la novità di un giorno immaginario e memorabile, dove fissare la luce entro cui percepire certi avvenimenti di testo o il semplice scambio delle parole delle quali soltanto vorremmo fare commercio e sfida. Si vorrebbe, cioè, poter guardare alle lingue e alle scritture, senza l'assillo delle armi, come a una funzione simbolica dell'economia: perché quasi nulla si scambia o si trasmette nel silenzio. Vendere e comprare: come parlare e rispondere, così che un mercato abbia sempre la grandezza delle molte voci che riempiono la distanza e portano i colori, i gesti, i pensieri attraverso le innumerevoli strade d'acqua e di terra, formando qua e là piccoli depositi di conoscenza.

Luogo di "eredità diverse", di grandi splendori e grandissimi silenzi, il Mediterraneo non cessa di essere, in noi e contro di noi, un'idea permanente di vitalità creativa e di nomadismo culturale, lo spazio dove Occidente e Oriente, Nord e Sud, fanno della diversità un punto d'unione e d'insieme, e anche di molteplici conflitti. Perché è vero, come si dice, che non si può fiorire o risplendere senza sfruttare e dominare gli altri e che la bellezza è spesso frutto di un'ingiustizia (tutto ciò è accaduto e di nuovo accadrà), ma è anche vero che la poesia, che si costruisce senza marmi, ha sempre cercato altre opzioni. Sa di volersi ingenua quel tanto che le permetta di stupire, di mutare gli esempi o di dare all'ideologia il suo seme maturo per poi rifare i cammini inversi. Ci sembra importante non tacere questa funzione di ritorno della poesia, che non è mai nostalgia di passato ma presenza di passato, che cerca il possibile tra le tante cose di senso e il traffico speciale di vele e di sapere nel segno indelebile di una vasta, certe volte atroce, estate mediterranea la quale, come una divinità pagana, siede sovrana sulle virtù minori del freddo

e delle separazioni (giacché "le froid est un contre temps" come rivela uno dei giovani poeti antologizzati). Ma poesia è anche, si può dire, nostalgia del presente: famelica nostalgia tenendo d'occhio confusamente un avvenire che sembra bruciato dalle cavallette.

Nei testi giovanili seguenti si percepiscono improvvise disparità di senso e di sentimento, di linguaggio e di coraggio; essi mostrano che la poesia più che un luogo del mondo, è un luogo dell'anima, anche se il mondo è, letteralmente, formidabile. Di qui l'ansia dura di vivere e lo sgomento dell'ombra; o meglio di un ombroso nulla. A volte.

L'ingenuità appartiene all'anima, non al mondo. Come il desiderio sordo di dirsi, più che dire; come il rinnovato saggio della scrittura, che vale un assaggiare la vita, mentre la propria s'avanza e conosce già, per gradi, l'immobilità. E i testi stessi sono, belli o no, quell'immobilità, quel correre di gioia o di strazio che s'arresta, ma non per molto, nelle parole esperite (esperite) oppure non ancora tali.

E sono anche, come per tutti, messaggi nella bottiglia: tenere carte di una irriducibile vocazione al non tacere, a non voltare le spalle al proprio tempo. Un modo, qui e ora, di riaffermare la presenza in campo del popolo insonne degli interpreti e degli affabulatori, secondo una antica scuola che fu di logica e di sapienza. Per ogni oggetto impossibile esiste la metafora del suo possibile, vale a dire il sofisma di quel qualcosa d'altro che noi mettiamo in atto per rispondere all'infelicità della storia, ben sapendo che i desideri si possono esprimere solo al presente e in modo del tutto contingente. Al cospetto delle cose. Con l'anima fatta a specchio.

Questi tempi non sono più "oscuri" di quelli passati, anche se un velo d'ombra durevole sembra calato davanti al sole. Non possiamo attribuirci, cioè, per consolazione eroica o per il decoro della rinuncia, una miseria più grande.

È giusto perciò che la flotta sia ogni volta allestita, che il suo sontuoso e bizzarro apparato di vele assuma la forma dell'attesa provocazione di un mare che, come è stato detto, è un grande "teatro del mondo".

Il viaggio è esso stesso scrittura: sia che si muova verso i larghi estuari dell'Est, sia che risalga verso i luoghi dove l'Europa si fa più atlantica e tecnologica, sia ancora che discenda dove sarà sempre più Africa.

E il passato di cui vorremmo parlare, quando i tempi saranno di nuovo trascorsi, vorremmo fosse un passato di tutti.

## GLI AUTORI

*Fernando Luis*, portoghese, ha ventotto anni ed è laureato in lingue e letterature moderne.

*Iuri Lech*, ventinove anni, è nato a Buenos Aires e attualmente vive a Barcellona. Ha studiato musica e arte drammatica.

*Cristina Caballero Samper* è nata a Madrid, dove vive, nel 1962.

*Francoise Gorla* ha ventinove anni e vive a Marsiglia.  
Ha compiuto studi artistici.

*Anne Guigou* vive a Montpellier, in Francia ed è nata nel 1964.  
Studia sociologia.

*Alexandre Iskra* vive a Marsiglia e ha ventinove anni.  
Ha compiuto studi artistici.

*Jean Luc Talamoni* vive a Lyon e ha ventinove anni.  
Ha studiato matematica e architettura.

*Alfio Cançiani* è nato a Bari, dove vive, nel 1960.  
È laureato in giurisprudenza.

*Fabrizio Lombardo* ha vent'anni. Vive e lavora a Bologna.

*Enzo Mansueto* vive e lavora a Bari.  
Si occupa da alcuni anni di poesia.

*Giovanni Ronda* è nato nel 1973. Vive a Parma.

*Cinzia Soldano*, ventisette anni, vive e lavora a Bologna.

*Ales Debeljak*, jugoslavo, è nato nel 1962 e ha pubblicato la sua prima raccolta di versi sei anni fa.

*Anastasia Anastasiadou* è nato a Tessalonica, dove vive, nel 1967.  
Frequenta il terzo anno della facoltà di lettere.

*Thanasis Chatzopoulos* vive ad Atene e ha ventisette anni.  
Ha studiato medicina.

*Cristos Hadjigeorgiou* è nato a Nicosia, Cipro, nel 1969.  
Studia economia.





# INDICE



PRESENTAZIONE, 7

PORTOGALLO

Fernando Luís, 11

SPAGNA

Iury Lech, 21

Cristina Caballero Samper, 31

FRANCIA

Francoise Gorja, 41

Anne Guigou, 47

Alexandre Iskra, 51

Jean Luc Talamoni, 59

ITALIA

Alfio Cangiani, 69

Fabrizio Lombardo, 75

Enzo Mansueto, 85

Giovanni Ronda, 91

Cinzia Soldano, 95

JUGOSLAVIA

Ales Debeljak, 105

GRECIA

Anastasia Anastasiadou, 115

Thanasis Chatzopoulos, 121

CIPRO

Cristos Hadjigeorgiou, 127



finito di stampare nel dicembre 1988  
dalla litosei  
via bellini, 22/4, rastignano, bologna

# IL GRANDE BLU IL GRANDE NERO

*La Grande Bleue* era (ancora è?), in francese, locuzione familiare per riferirsi al Mediterraneo, tra designazione antonomastica e suggestiva dilatazione metaforica.

Coscienza vuole che a quel colore si aggiunga, e si contrapponga oggi, un altro colore: il nero.

Potrebbe essere questa, una indicazione (anch'essa metaforica) per il titolo del presente volume, là dove, per esempio, la pur certa diversità dei testi proposti non inibisce comunque la capacità di segnalare un disagio, se così si può dire, una vocazione tutta giovanile all'affabulazione, che si confronta e ha a che fare con una sorta di "ansia dura" del vivere, di "sgomento dell'ombra".

I testi poetici qui contenuti appartengono a sedici autori sotto i ventinove anni (provenienti da Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia, Grecia e Cipro). E sono testi che si presentano, suggeriscono i curatori del volume, anche come "messaggi nella bottiglia: tènere carte di una irriducibile vocazione al non tacere a non voltare le spalle al proprio tempo."

ISBN 88-7828-019-4



9 788878 280199

*Una pubblicazione by*  
**TRANSEUROPA**

PREZZO, LIRE 18.000